



## COMUNICATO STAMPA

I Lavoratori della Ferriera di Servola riuniti in assemblea e in accordo con le R.S.U. e le OOSS hanno valutato l'esito dell'incontro svolto lo scorso 15 gennaio presso la Regione FVG in relazione al cambio di fase nella vertenza in atto determinato dall'imminente apertura del bando di gara che fissa nel 31 marzo prossimo il termine ultimo per cui si decide sul futuro dei loro posti di lavoro.

L'incontro non ha sciolto i nodi ancora sul tavolo, l'accordo di programma continua ad essere annunciato ma di fatto nessuno ne conosce i contenuti e conseguentemente non ci sono oggi elementi noti atti ad affermare che l'investimento privato si farà, non sono date le condizioni per i lavoratori e non è stato presentato il piano industriale del Gruppo Arvedi.

Per queste ragioni tutte le misure comunicateci nei giorni scorsi dalla Direzione Aziendale, a partire dalla prevista fermata dell'a.fo. saranno rigettate dai lavoratori e dalle OOSS - R.S.U. in quanto non sono contestualizzate in un quadro di garanzia certa per la ripartenza in sicurezza dell'impianto. Per queste ragioni riteniamo a rischio anche la continuità produttiva dell'intero stabilimento.

La delegazione sindacale ed i Lavoratori ritengono che il tavolo regionale fissato per il 24 c.m. dovrà fornire risposte concrete e dare garanzie scritte attraverso un accordo sindacale che preveda la garanzia della continuità produttiva dell'intero ciclo integrale in sicurezza, così da determinare le migliori condizioni per l'intervento di un acquisto privato preceduto dall'intesa e condivisione sull'accordo di programma e sul piano industriale del Gruppo Arvedi.

I Lavoratori, le RSU e le segreterie provinciali chiedono alla Regione Fvg di porre con forza al Governo i suddetti elementi a tutela dei diritti dei lavoratori. Tenuto conto dell'importanza della vertenza, chiediamo direttamente anche ai Parlamentari Locali di farsi promotori per quanto di competenza affinché il Governo si faccia carico di rispondere alle legittime richieste dei Lavoratori.

Evidenziamo inoltre che la tipologia impiantistica dei sistemi produttivi siderurgici a ciclo integrale, come noto, necessita di procedure organizzativamente e tecnicamente complesse che possono essere garantite solamente dalla collaborazione attiva di tutti i soggetti coinvolti anche per la fermata con relativa messa in sicurezza degli impianti.

Per sostenere le rivendicazioni e la vertenza i Lavoratori e le R.S.U. proclamano una giornata di mobilitazione contestualmente al già fissato incontro del giorno 24 c.m. alle ore 13.00 presso la Regione F.V.G. confermano lo stato di agitazione permanente.

L'articolazione e le iniziative di lotta saranno comunicate quanto prima possibile.

Trieste 18 gennaio 2014

R.S.U. FIM FIOM UILM